



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 27/07/2023

Numero Registro Dipartimento 1097

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10874 DEL 27/07/2023

Oggetto: Istanza di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 e seg. del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. - Progetto: “Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)”. Proponente: GAP COSTRUZIONI SRL -
Parere di ASSOGGETTABILITA' a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11.07.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 476293 del 27/10/2022, per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, la Sig.ra Melito Flavia, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. GAP s.r.l., ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto *"Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)"*;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera "i" del punto 8 dell'allegato IV del DLGS 152/2006 e smi;
- con nota prot. 24382 del 19/01/2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale comunicazione del link di pubblicazione dello studio preliminare ambientale e degli altri elaborati progettuali (per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi) per le eventuali osservazioni del pubblico;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni;
- da parte degli Enti potenzialmente interessati, è pervenuta la nota del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali – Settore "Attività Estrattive" (prot. 84128 del 22/02/2023) - con la quale si raccomanda *"di verificare che, per le eventuali successive fasi autorizzative, il progetto trasmesso sia conforme ai contenuti previsti all'All. D del R.R. 3/2011"*; - *"di verificare la congruenza dei volumi di scavo dichiarati"*.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 24/07/2023 (parere prot. 337797 del 25/07/2023), ha espresso parere di assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da avviare ai sensi dell'Art. 27bis del D.Lgs.152/2006 (PAUR), del progetto.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che le somme relative al pagamento degli oneri istruttori sono state accertate nell'esercizio finanziario 2022;
- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 24/07/2023 (parere prot. 337797 del 25/07/2023 – allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto di stabilire la assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), da avviare ai sensi dell'Art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR), del progetto "*Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)*";

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Motta San Giovanni (RC), alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ad ARPACALe al proponente;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA-AIA-VI

SEDUTA DEL 24/07/2023

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi degli artt. 6 e 26 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. per il progetto “*Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)*”.

Proponente: GAP Costruzioni srl

Progettista: Dott. Ing. Giovanni MALLAMACI

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., av. **“Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”**;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 476293 del 27/10/2022, per il tramite del SUAP Sportello Ambiente, la Sig.ra Melito Flavia, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. GAP s.r.l., ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto *“Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)”*;
- In data 19/01/2023 con nota prot. n. 24382 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati tecnici, per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi, per i successivi 30 giorni;
- Con nota prot. 84128 del 22/02/2023 è pervenuta la nota del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali – Settore “Attività Estrattive” - con la quale si raccomandava:
 - di verificare che, per le eventuali successive fasi autorizzative, il progetto trasmesso sia conforme ai contenuti previsti all’All. D del R.R. 3/2011;
 - di verificare la congruenza dei volumi di scavo dichiarati.

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

MODULISTICA:

- ALLEGATO_3.b-Modello_dichiarazione_professionista_SPA
- ALLEGATO_3.c-Modello_Elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA
- ALLEGATO_3-Modulo_Istanza_Verifica_Assoggettabilit_VIA_art.19
- ALLEGATO_A-Dichiarazione_valore_dellopera_sottoposta_a_Verifica_di_assoggettabilita_a_VIA
- Dichiarazione sulla veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- Certificato di destinazione urbanistica
- Ricevuta di pagamento oneri Istruttori Dipartimento Ambiente VIA per verifica di assoggettabilità

DOCUMENTAZIONE TECNICO-PROGETTUALE

Relazioni:

- Studio preliminare ambientale
- Relazione tecnica del progetto di coltivazione
- Relazione tecnica del progetto di recupero ambientale
- Descrizione delle componenti ambientali e degli effetti rilevati

Elaborati cartografici:

- Corografia generale - scala 1:25.000
- Planimetria catastale
- Planimetria e sezioni di progetto
- Planimetria e sezioni di recupero ambientale
- Particolare sezioni stato finale
- Documentazione fotografica dello stato di fatto
- Rappresentazione tridimensionale e inserimento nel paesaggio

Considerato che:

Per quanto si rileva dagli elaborati tecnici predisposti:

- Il Progetto in valutazione interessa un’area nel comune di Motta San Giovanni (RC), in cui il committente, la GAP Costruzioni S.r.l., , intende procedere all’apertura di una nuova cava di



materiale lapideo.

- L'area in oggetto, ubicata in località “**Lebruce**”, è situata a quota compresa tra i 290 ed i 360 metri s.l.m. e si colloca a circa 2 Km a Sud del centro abitato di Motta S. Giovanni. Confina a Nord con proprietà Triolo, ad Est con proprietà Scambia e Malara, a Sud con la strada vicinale Rafale ed a Ovest con Triolo, Catanoso e Malara.
- L'area di estrazione è riportata al catasto terreni del Comune di Motta S. Giovanni al Foglio di mappa n. 40, ed interessa le particelle n° 53, 187, 197, 198, 199 e 200. Nel vigente PRG, l'area di cava ricade in zona “*Agricola Normale*”.
- La superficie d'intervento è pari a circa 18.500 mq, a fronte di una superficie catastale pari a 23.340 mq.
- Per quanto espressamente dichiarato dal progettista “*L'estrazione del materiale avverrà dal basso verso l'alto creando dei gradoni discendenti con una leggera pendenza verso l'interno. Ciascuno di essi dovrà avere una scarpata di altezza pari a 3,00 m, utilizzando degli angoli di scarpa di 40° con una larghezza di circa 3,60 m, tali da impedire fenomeni di instabilità del versante.*”
- Le acque di scorrimento superficiale saranno adeguatamente convogliate mediante cunette alla base di ogni scarpata e che presentano una pendenza verso l'interno del 2%; l'acqua accumulata alla base di ogni scarpata defluirà tramite cunette al cunettone laterale.
- Il giacimento oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di calcari arenacei ed areniti a cemento calcareo affioranti diffusamente ma in maniera discontinua su tutto il territorio in esame e di un substrato di silts grigio-verdastri all'interno del quale è possibile rinvenire blocchi e piccoli monoliti isolati calcarenitici.
- Il piano di recupero ambientale dell'area oggetto di coltivazione prevede la messa a dimora di piante di olivo.
- La progettazione prevede la coltivazione della nuova cava, per un volume di mc pari a **66.300 mc**. In tre anni. Si prevede “*uno sfrido del 15% del volume totale di 66.300 mc movimentato ovvero circa 10.000 mc. Tale materiale verrà usato per la riprofilatura delle terrazze e delle scarpate in modo tale da conferire l'andamento più lineare desiderato, oltre che per la sistemazione di cunette per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche*”.
- E' prevista l'escavazione dei litotipi oggetto di coltivazione mediante l'utilizzo di mezzi meccanici (pale, escavatori) ed il trasporto fuori dall'area di cava mediante autocarri. E' escluso l'utilizzo di esplosivi. La sistemazione delle scarpate avverrà con gli stessi mezzi utilizzati per l'escavazione.

Valutato che:

- Il progetto proposto non è conforme ai contenuti previsti all'All. D del R.R. 3/2011 (Regolamento di attuazione legge regionale 5 novembre 2009, n. 40 - Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria) mancando per altro elaborati progettuali rilevanti ai fini delle valutazioni ambientali di competenza.
- Nelle sezioni di progetto vengono esclusivamente riportate le fasi di escavazione e recupero ambientale dello stato finale, ma non lo stato di fatto e le successive fasi intermedie di coltivazione e di recupero ambientale. Non vengono definiti, in planimetrie, sezioni e/o relazioni descrittive, la modalità ed i tempi di realizzazione del recupero ambientale..
- Non è stata prodotta cartografia con sovrapposizione dei vincoli gravanti sull'area, nonché delle fasce di rispetto e distanza da strade, elettrodotti, fiumi, torrenti, fabbricati e/o altri ricettori sensibili.
- Non è stata inoltre prodotta cartografia in scala adeguata alle tematiche da riprodurre in merito alla esatta ubicazione dell'area di intervento ed alle distanze dai ricettori sensibili (fiumi, torrenti, canali, fossi, aree vincolate o a rischio, aree agricole o di pregio o particolare naturalità, aree afferenti a rete natura 2000 e corridoi ecologici, aree DOC IGP o similari pozzi, sorgenti, agglomerati urbani ecc.).
- Nella Studio preliminare ambientale si fa cenno ai possibili impatti acustici ma non è stato prodotto uno studio previsionale sull'impatto acustico a firma di tecnico abilitato regolarmente iscritto a specifico albo.

- Non è stata prodotta una relazione agronomica a firma di tecnico abilitato che definisca le quantità e le tecniche di manutenzione agro-forestali da impiegare successivamente alla coltivazione e al recupero paesaggistico ambientale
- Non sono stati prodotti elaborati cartografici in adeguata scala che rappresentino in maniera dettagliata ed esaustiva la proposta progettuale e le diverse fasi di lavorazione.
- Non è stata prodotta una relazione geologica a firma di tecnico abilitato che definisca la reale natura litologica dei terreni oggetto di coltivazione con a corredo adeguata campagna di indagini in situ per la definizione dei parametri geotecnici del materiale costituente il sito estrattivo.
- Non sono state effettuate le verifiche di stabilità dei fronti di scavo nelle varie fasi della coltivazione della cava (STATO DI FATTO-STATO INTERMEDIO- STATO DI PROGETTO).
- Non è stata prodotta cartografia su scala adeguata con accessibilità all'area di cava e relativi percorsi di trasporto del materiale, ponendo attenzione alle interferenze con il traffico locale e tenendo in considerazione i periodi di maggiore criticità.
- Lo studio preliminare ambientale presenta delle carenze in termini di analisi degli impatti nelle varie fasi di attività e per tutte le matrici ambientali ed in particolare in relazione all'impatto visivo della cava sul paesaggio, all'effetto cumulo, all'inquinamento causato dalla produzione di polveri e particelle solide a discapito delle acque superficiali o della falda.
- Non risulta prodotto l'allegato 3d condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, debitamente datato e firmato;
- Il Certificato di Destinazione urbanistica risulta datato all'anno 2017 ed carente delle informazioni sui vincoli inibitori e tutori gravanti sull'area, nonché delle indicazioni circa la compatibilità dell'opera con il QTRP e gli strumenti pianificatori vigenti.
- Pur se specificato che la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche avverrà mediante convogliamento in fossi naturali esistenti mediante creazione di cunette di guardia opportunamente predisposti al piede dei gradoni, dalle planimetrie non si evince alcun particolare della sistemazione finale della cava con tutti gli elementi necessari sia di tipo cantieristico che strutturale.
- Lo Studio preliminare ambientale, non fornisce adeguate informazioni circa le specie vegetali autoctone da utilizzare per il reinserimento ambientale, le modalità di impianto delle colture, nonché sulle tecniche previste dal piano di manutenzione agro-forestale da attuarsi successivamente alla fase di ripristino ambientale, per cui non è possibile accertare che dal punto di vista paesaggistico e vegetazionale le ripercussioni ambientali siano sostenibili.

Ritenuto che:

- per la tipologia di attività che si intende eseguire e per le informazioni prodotte dal proponente, **non si può escludere che il progetto presentato possa produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente.**

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che **il progetto di cui in oggetto deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che il progetto di *"Coltivazione e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)"*, **deve essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da avviare ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR).**



Si fa presente che l'avvio di procedura di Via dovrà tenere conto anche del previsto dalla L.R. 5 Novembre 2009, n. 40 "Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria" e relativo Regolamento regionale di attuazione n. 3/2011 e ss.mm.ii..

In particolare si rileva che, ai sensi dell'Art. 26, comma 2 della suddetta L.R. 40/2009 e s.m.i., l'apertura di nuove cave in assenza di PRAE, può essere autorizzata solo "*in caso di premiente e urgente interesse pubblico comunale o sovracomunale*".

Oggetto: Istanza di “Verifica di assoggettabilità a VIA” ai sensi degli artt. n.152/06 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. per il progetto e recupero ambientale della attività di coltivazione di una cava di materiale lapideo in località Lebruce nel Comune di Motta San Giovanni (RC)".
 Proponente: GAP Costruzioni srl

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	Assente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	Assente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE